

I sommersi e i salvati della manovra

Meno Iperf e cuneo ma meno detrazioni

Approvato il testo da 24 miliardi. Franchigia sugli sgravi per redditi sopra 50.000 euro. Incentivi per le assunzioni

di **GIORGIA PACIONE DI BELLO**



■ Ieri il cdm ha approvato una legge di bilancio da 24 miliardi che contiene misure che vanno dalla riduzione degli scaglioni Irpef, alla conferma del taglio del cuneo fiscale, fino alle agevolazioni per le imprese che assumono a tempo indeterminato. Nel dettaglio parliamo di 10 miliardi di euro, destinati alla decontribuzione per le mamme che lavorano con almeno due figli; di 4,5 miliardi destinati alla riduzione degli scaglioni Irpef, 3 miliardi alla sanità e 5 al rinnovo dei contratti della Pa. In conferenza stampa **Giancarlo Giorgetti**, ministro dell'Economia, ha spiegato come per quanto riguarda le coperture «5 miliardi derivano da tagli di bilancio, 2,5 -2,6 miliardi da rimodulazioni di spesa, che ha liberato spazi per il 2024. Il Parlamento non ha intaccato il fondo per la rimodulazione fiscale che consente di fare l'operazione sullo scalone Irpef», ai quali si devono aggiungere quasi 15,7 miliardi di extradeficit.

IMPOSTE

Per l'anno 2024 vengono rivisti gli attuali quattro scaglioni Irpef che diventano tre, grazie all'accorpamento dei primi due. Per i redditi fino a 28.000 euro è prevista

un'aliquota del 23%, dai 28.001 ai 50.000 euro si passa al 35% e oltre i 50.000 euro si avrà una tassazione del 43%. Il vantaggio maggiore viene concentrato nei redditi da 15.001 a 28.000 che con la precedente suddivisione Irpef andavano a pagare imposte pari al 25%. Si tratta dunque di un taglio di due punti percentuali. Aumenta anche la no tax area per i lavoratori dipendenti che passa da 8.145 euro a 8.500 euro, equiparandola a quella già attualmente prevista per i pensionati, per rispettare l'equità orizzontale.

A questa modifica si affiancano altre due misure rilevanti. Da una parte la conferma per tutto il 2024 del taglio del cuneo fiscale per i lavoratori con redditi medio-bassi: «È un aumento in busta paga che corrisponde a 100 euro al mese e che coinvolge una platea di 14 milioni di cittadini», ha sottolineato in conferenza stampa il premier, **Giorgia Meloni**. E dall'altra il taglio delle detrazioni fiscali per tutti quei contribuenti che hanno un reddito superiore ai 50.000 che ha l'obiettivo di recuperare risorse da destinare ai redditi più bassi «e di non creare vantaggio alle fasce superiori dall'estensione della prima aliquota Irpef», ha spiegato **Maurizio Leo**, viceministro all'Economia. Escluse da questo ragionamento le tax expenditure ri-

ferite alle spese mediche. Il governo ha dunque introdotto una franchigia di 260 euro per l'ammontare delle detrazioni 2024 in relazione agli oneri la cui detraibilità è fissata al 19%, per le erogazioni liberali a favore di Onlus, iniziative umanitarie, religiose, partiti politici, enti del Terzo settore e per i premi di assicurazioni per rischio di eventi calamitosi. Ovviamente si tratta di una misura che va a pesare, in termini di maggiori spese fiscali non scaricabili, su tutti quei contribuenti che percepiscono un reddito annuo sopra i 50.000 euro. Per le altre categorie di redditi non sono previsti per il momento tagli alle detrazioni e deduzioni fiscali.

Sempre in tema Irpef, per i lavoratori autonomi è previsto lo stop dell'acconto sull'imposta sul reddito prevista per questo novembre. Per chi vorrà si potrà spalmare l'anticipo Irpef in sei rate da gennaio a giugno 2024. A beneficiare di questa manovra saranno più di 3 milioni di contribuenti, tra professionisti e partite Iva, per un giro di affari fino a 500.000 euro.

FRINGE BENEFIT

Per le imprese che assumono a tempo indeterminato sono previste due deduzioni. L'agevolazione maggiore è prevista nel caso in cui l'impresa dovesse assumere soggetti svantaggiati. In generale

LE PRINCIPALI MISURE

La manovra

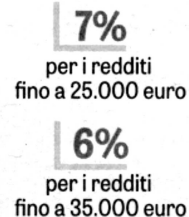
24 miliardi di cui



Nuove spese

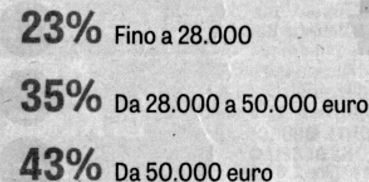


Il taglio del cuneo fiscale



La riforma delle aliquote Irpef

Innalzamento della no tax area per i dipendenti a **8.500 euro**



il costo imponibile del personale di nuova assunzione con contratto indeterminato è maggiorato, ai fini della determinazione del reddito, di un importo pari al 20%. Percentuale che viene aumentata di altri 10 punti percentuali, arrivando dunque al 30% nel caso di assunzione di soggetti fragili come donne, percettori del Reddito di cittadinanza, invalidi e giovani am-

messi agli incentivi all'occupazione giovanile. Le disposizioni attuative saranno poi emanate entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dal ministero dell'Economia, di concerto con il ministero del Lavoro e delle politiche sociali.

L'Ace (Aiuto alla crescita economica) viene abrogata. Alla luce dell'introduzione delle nuove agevolazioni per

le imprese che assumono nuovo personale e delle global minimum tax, «incentivi come l'Ace non sono più ammessi», sottolinea **Leo**.

La manovra conferma poi la detassazione dei premi di produttività al 5% e la soglia fino a 2.000 euro dei fringe benefit per i lavoratori con figli a carico, e fino a 1.000 per tutti gli altri.